



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2014-2020

LA POLITICA AGRICOLA COMUNE post-2020

Proposte legislative

23 luglio 2018



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



LE SFIDE

1. Il Reddito degli agricoltori è ancora inferiore ai salari nel resto dell'economia
2. Il reddito agricolo è instabile (volatilità)
3. Gli eventi legati al cambiamento climatico sono in aumento
4. Pressioni dell'agricoltura sull'ambiente e le risorse naturali (suolo, acqua, aria, biodiversità)
5. Ricambio generazionale
6. Differenze nei modelli agricoli e delle condizioni socio-economiche in Europa
7. Semplificazione e modernizzazione



OBIETTIVI

Priorità politiche:

Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Accordo di Parigi sul clima

Art. 39 TFUE

Obiettivi Generali

- Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
- Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione;
- Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.

Obiettivi Specifici

Economici

- Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza per rafforzare la sicurezza alimentare.
- Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività (ricerca, tecnologia, digitalizzazione).
- Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.

Ambientali e Climatici

- Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria.
- Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Sociali

- Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale.
- Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale (bioeconomia e la silvicoltura sostenibile).
- Migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società (alimentazione e salute, alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali).

Obiettivi Trasversali

Sostenibilità

Semplificazione

Modernizzazione

- Migliorare ulteriormente lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle aree rurali.
- Assicurare la semplificazione e la performance del sostegno della PAC.
- Promuovere le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.



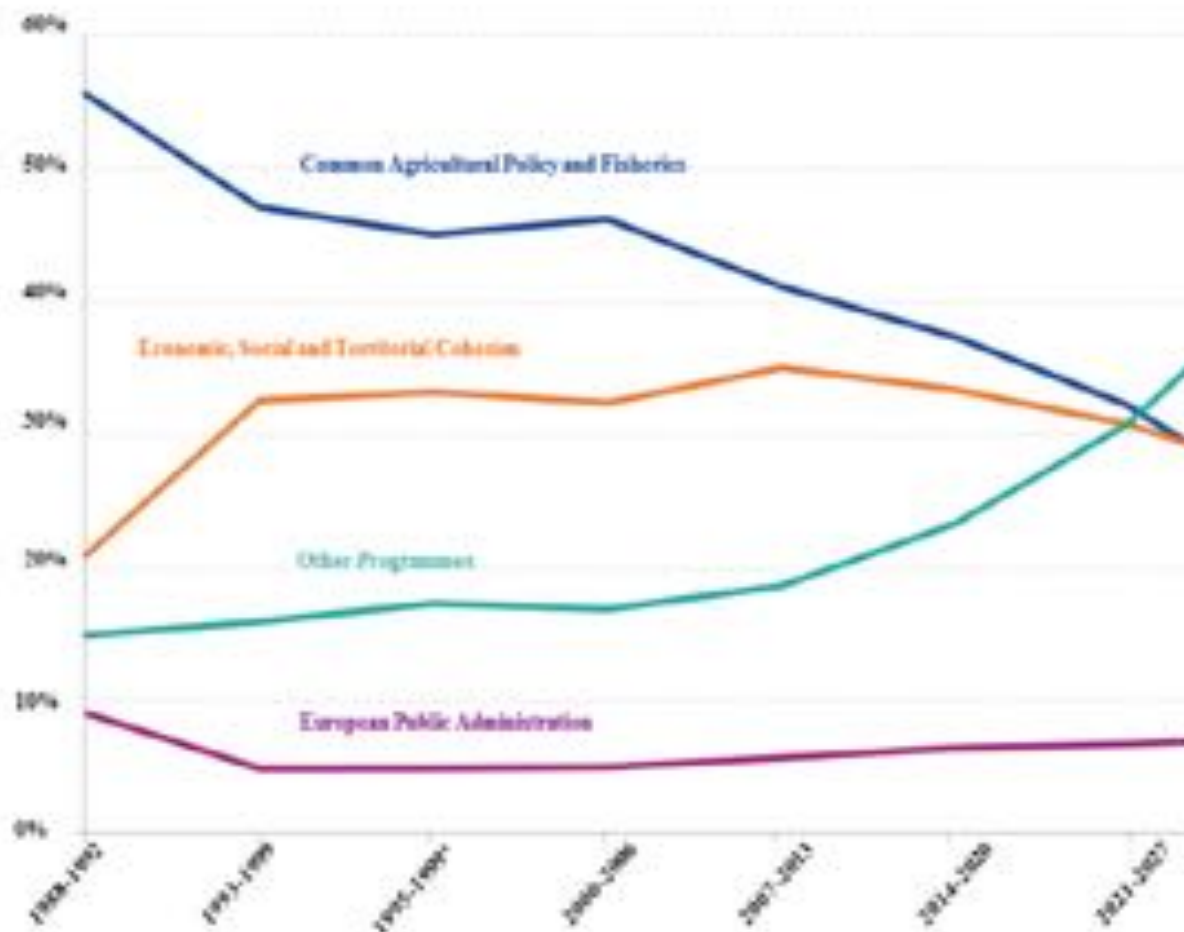
EVOLUZIONE DELLE PRINCIPALI POLITICHE

CONTESTO

- Brexit gap "12 mil. "
- Nuove sfide: migrazione, sicurezza e difesa, etc.)

PARTE CAP

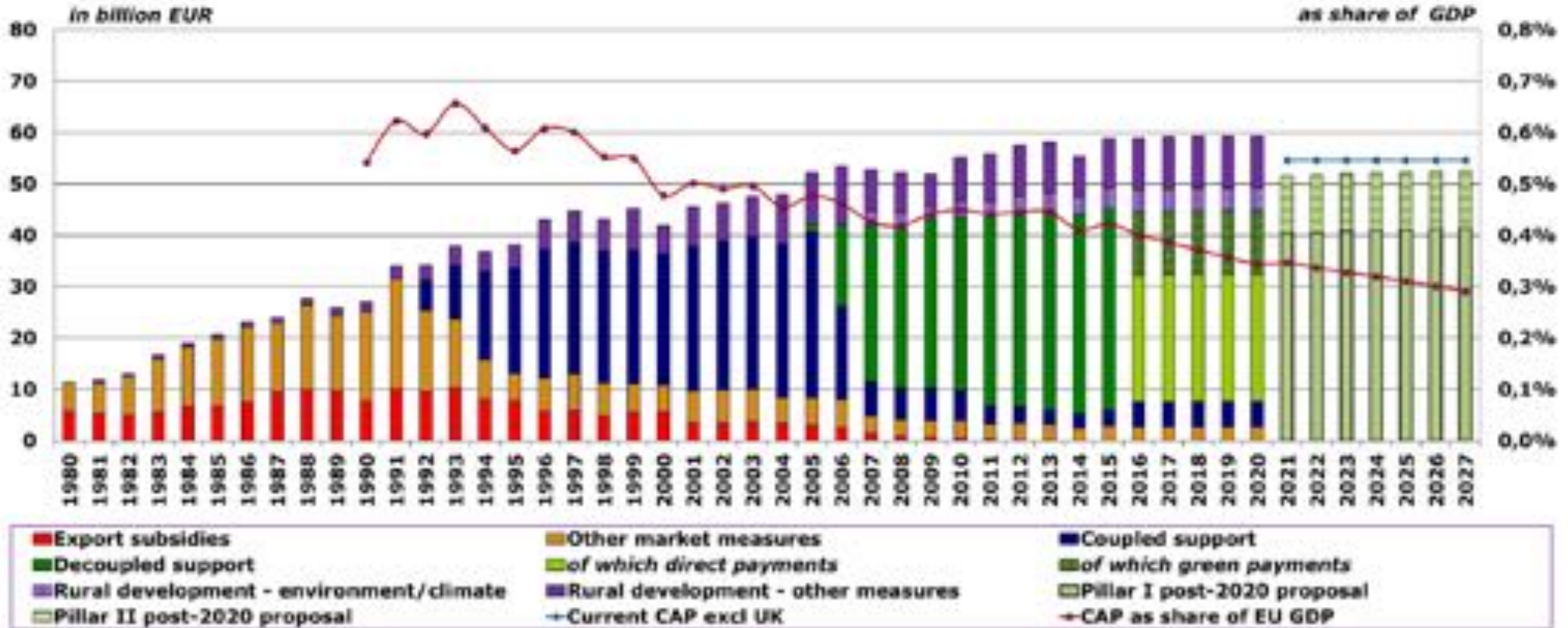
- 2014-2020: 37.6% (EU-28)
- 2021-2027: 28.5% (EU-27)
 - Basato sulla proposta della COM



* Adjusted for 1995 enlargement



IL BILANCIO DELLA PAC IN PROSPETTIVA (in prezzi correnti)



Fonte: CE-DG AGRI.

Nota: I dati di bilancio sono reali fino all'anno finanziario 2016, programmatici per il periodo 2017-2020, e basati sulla proposta del QFP per il periodo 2021-2027.



PAC 2021-2027

(milioni di € in prezzi correnti)	Importi PAC	Commenti
PAC (Totale)	365 006	<ul style="list-style-type: none">• % del bilancio UE 2021-2027: 28.5%
Pilastro I (FEAGA) di cui	286 195	<ul style="list-style-type: none">• Generalmente finanziato totalmente dall'UE• Taglio ai pagamenti diretti del 3,9%
<ul style="list-style-type: none">• <i>Pagamenti diretti (inclusi POSEI)</i>	267 485	<ul style="list-style-type: none">• Ulteriore convergenza dei livelli di pagamenti diretti tra gli SM
<ul style="list-style-type: none">• <i>Misure di mercato</i>	19 870	<ul style="list-style-type: none">• 3,9% di tagli per tutti i regimi di mercato con dotazione finanziaria (eccetto regimi nelle scuole e apicoltura)
<ul style="list-style-type: none">• <i>Entrate con destinazione specifica</i>	-1 160	<ul style="list-style-type: none">• Riserva agricola – almeno 400 milioni EUR, importi non utilizzati in un anno riportati al successivo, a cominciare dagli importi del 2020• Previste meno entrate con destinazione specifica (nuovo modello di attuazione della PAC)
Pilastro II (FEASR)	78 811	<ul style="list-style-type: none">• Riequilibrio del finanziamento tra UE e SM: diminuzione dei tassi di cofinanziamento UE (in linea con altri Fondi strutturali)

Possibilità di trasferimenti tra pilastri

15% tra entrambi i fondi

+

Dal 1st al 2nd: 15% per interventi con obiettivi ambientali e climatici e 2% per giovani agricoltori



PAC 2021-2027

Prezzi correnti	Pillar 1	Pillar 2	Total CAP
MFF 2014-2020 (UE 28)	312,74	95,580	408,31
MFF 2014-2020 no UK (UE 27)	287,837	93,000	380,827
MFF 2021-2027	286,195	78,811	365,006
Variazioni	Pillar 1	Pillar 2	Total CAP
Valore assoluto	-26,545	-16,769	-43,304
%	-8,49%	-17,54%	-10,61%
Valore assoluto no UK	1,642	14,189	15,821
% no UK	-0,57%	-15,26%	-4,15%
<i>UK fonte MIPAAF</i>	24,90	2,58	27,48



PROSPETTIVE DI BILANCIO DELLA PAC PER L'ITALIA

- Riduzione dei pagamenti diretti: – 3,9%
- Pesante riduzione dello sviluppo rurale: - 15,3%
- Stabilità delle risorse per le misure di mercato

IT	Pagamenti diretti		Sviluppo rurale		Altre dotazioni pre-allocate	
	<i>euro milioni</i>	$\Delta\%$	<i>euro milioni</i>	$\Delta\%$	<i>euro milioni</i>	$\Delta\%$
	24.921,3	-3,9%	8.892,2	-15,3%	2.545,5	-2,5%



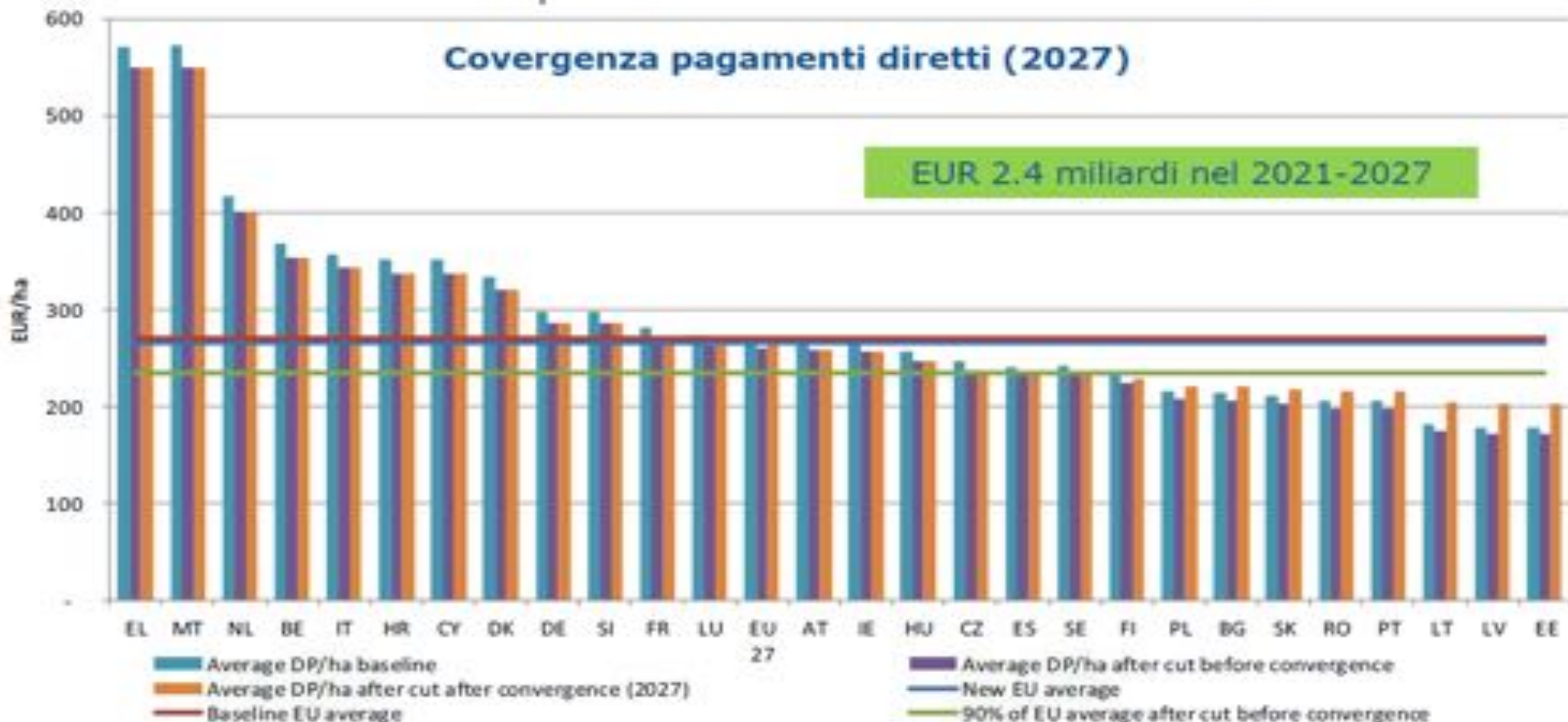
IL NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE





UNA DISTRIBUZIONE PIU' EQUA TRA STATI MEMBRI

Per tutti gli SM con PD al di sotto del 90% della media UE-27, il divario tra il livello attuale e il 90% di quella media sarà colmato del 50% in 6 anni





PIANI STRATEGICI DELLA PAC: CHE COSA CONTENGONO?

- 1 unico piano strategico PAC per Stato Membro per entrambi i pilastri
- Contenuto:
 - una valutazione delle esigenze
 - una strategia di intervento (obbligo di coprire specificatamente l'architettura ambientale, i giovani agricoltori, i programmi settoriali e la gestione del rischio)
 - descrizione dei pagamenti diretti, degli interventi settoriali e dello sviluppo rurale
 - piani dei target e piani finanziari
 - governance e sistema di coordinamento
 - elementi per assicurare la modernizzazione della PAC
 - elementi relativi alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari



LE CRITICITA' DEL NUOVO MODELLO

Le proposte della Commissione tendono a **marginalizzare per non dire ad azzerare il ruolo e l'autonomia delle Regioni** nella gestione della PAC. In nome della semplificazione e del principio di sussidiarietà, **la nuova PAC vira verso una decisa rinazionalizzazione della politica agricola** lasciando, di fatto, alle Regioni un ruolo del tutto marginale di mera interlocuzione ed esecuzione di misure stabilite a livello nazionale.

Il nuovo impianto prevede infatti che gli stati membri redigano un proprio **Piano Strategico Nazionale** attraverso cui attuare e raggiungere i **9 obiettivi comuni della PAC** stabiliti a livello europeo. Ogni Piano Strategico Nazionale sarà approvato dalla Commissione e dovrà scegliere e declinare alle specificità "locali" un set di misure definite dalla stessa Commissione, la quale valuterà poi i risultati sulla base di indicatori di performance.



LE CRITICITA' DEL NUOVO MODELLO

La **forte impronta a rinazionalizzare** emerge in tutta evidenza **nell'art.110** della proposta di regolamento nel quale si prevede che **ogni stato membro** deve individuare la **propria autorità di gestione per il Piano Strategico Nazionale**, che riguarda sia il primo che il secondo pilastro.

In questo quadro **le Regioni**, private di ogni riconoscimento come autorità di gestione, **possono tutt'al più concorrere a stabilire elementi del Piano Strategico Nazionale** che lo Stato Membro deve comunque valutare affinché sia garantita la coerenza con il Piano nazionale (art.93).

Le Regioni sarebbero dunque chiamate a svolgere unicamente il **ruolo marginale di "Organismo intermedio"**. Questo modello organizzativo attuato, ad esempio, per la gestione del FEAMP ha evidenziato numerosi problemi gestionali che si sono tradotti in ritardi significativi nell'avvio delle attività e in una serie di difficoltà operative.

Una eventuale riproposizione di questo schema organizzativo al FEASR rischierebbe di **disperdere un patrimonio di esperienze gestionali** maturate nelle Regioni generando l'impossibilità di cogliere le specificità locali.



COSA CHIEDIAMO COME REGIONE

Un incremento delle risorse attualmente proposte per la PAC 2021-2027, senza il quale non sarebbe possibile rispondere ai molteplici obiettivi e sfide che alla stessa PAC vengono attribuiti;

Difendere e garantire il ruolo delle Regioni nella gestione e attuazione della PAC, in particolare del secondo pilastro, senza il quale lo stesso obiettivo enunciato dalla Commissione di una PAC più flessibile e adattata alle specificità territoriali appare del tutto impraticabile



COME CI STIAMO MUOVENDO

- Proposta (accolta) di assunzione di una posizione comune della **Commissione Politiche Agricole (CPA)** consegnata al **Ministro dell'Agricoltura** in vista del Consiglio dei Ministri a Bruxelles (14/06/2018)
- Primo lavoro nei mesi di marzo e aprile su un documento comune delle reti europee Arepo ed Areflh; aggiornamento successivo dei documenti dopo la pubblicazione del QF e delle bozze di regolamento con convergenza delle due reti su un documento comune.
- Presentazione a Bruxelles di posizione comune delle **reti di Regioni Europee** che fanno capo ad **AREPO** ed **AREFLH** (12/07/2018)
- Elaborazione di posizione comune con le **principali regioni europee agricole (PAC Coalition)** che verrà presentata al **Comitato delle Regioni** (31/08/2018) ed al **Parlamento Europeo** (03/10/2018)



IL CALENDARIO DELLA PAC

Febbraio - Maggio 2017

Consultazione pubblica

Luglio 2017

Conferenza "The CAP have your say"

29 Novembre 2017

Comunicazione 'Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura'

2 Maggio 2018

Proposte della Commissione sul bilancio 2021-2027

1 Giugno 2018

Proposte legislative della Commissione sulla PAC post-2020

Accompagnate da una valutazione d'impatto che esamina scenari alternativi per l'evoluzione della politica sulla base di un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa

2018-2019

Dibattito al Parlamento europeo e al Consiglio europeo

Approvazione dei Regolamenti e della legislazione secondaria



Grazie per l'attenzione